



PROGRAMMA ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI 2011

SINISTRA UNITA

CANDIDATO SINDACO MARCO BORGATTI

“CAMBIARE ROSETO E' POSSIBILE!”

PREMESSA

L'obiettivo della proposta di questo programma di governo locale consiste nell'innescare sul territorio un processo di cambiamento e miglioramento partendo dalle risorse e dalle opportunità presenti, valorizzando le identità territoriali attraverso i principi di solidarietà, sussidiarietà e democrazia partecipativa. Si tratta di un progetto aperto, integrato ed integrabile, frutto di un ampio confronto e di un'altrettanto ampia operazione di ascolto, mirata a dare accoglienza a tutte quelle proposte in grado di comporre un nuovo profilo per la città di Roseto, proiettandola verso un orizzonte temporale di lungo respiro, disegnando l'immagine di una Comunità aperta, innovativa, solidale ed equilibrata.

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E TUTELA DEI BENI COMUNI

Partecipazione popolare

La Partecipazione civica al governo locale è l'unico sistema in grado di promuovere concretamente la crescita di una società urbana aperta e scambievole, capace di confrontare e mettere in collaborazione le realtà civiche più disparate e di individuare in maniera efficace e democratica le priorità dell'azione politica locale. Per giungere a tale scopo i passi che l'Amministrazione del Comune di Roseto degli Abruzzi dovrà seguire sono i seguenti:

- istituzione di consigli di quartiere che favoriscano la partecipazione dei cittadini alle decisioni dell'amministrazione, attraverso istanze, petizioni, proposte di delibere e dibattiti pubblici;
- inserimento, nello statuto comunale, del "[Bilancio partecipato deliberativo](#)", attraverso cui i cittadini potranno decidere come e quanto spendere sul proprio territorio tramite una deliberazione della quota percentuale del bilancio comunale non inferiore al 10 % del totale;
- adozione di un regolamento comunale sulla [Partecipazione civica](#) che disciplini le forme e le modalità della partecipazione popolare all'Amministrazione locale, nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune;
- istituzione di un "Ufficio della Partecipazione e del Bilancio Partecipativo";
- adesione, da parte del Comune, alla [rete del nuovo municipio](#) e alla rete dei "comuni virtuosi", condividendone i principi e adottandone lo statuto.

Condivisione sociale dei beni comuni

I **beni comuni** sono beni indivisibili, accessibili a tutti, condivisibili da tutti e patrimonio di tutti. Occorre individuare e definire, con la partecipazione dei cittadini, prima di ogni progetto di trasformazione, le "risorse essenziali", le "invarianti strutturali" e lo "statuto del territorio". E' necessario quindi individuare gli elementi che costituiscono l'identità del territorio come insieme di beni patrimoniali "comuni" e le regole per la loro valorizzazione "sostenibile".

Tra essi certamente vi sono:

- le risorse essenziali del territorio: aria, acqua, terra, energia;
- il patrimonio storico, artistico e culturale;

- l'ambiente naturale;
- il paesaggio;
- le forme di conoscenza collettiva;
- i saperi e le culture locali

In particolare la [gestione dei servizi connessi ai beni comuni](#) deve avvenire secondo le politiche pubbliche e con forme di partecipazione diretta che escludono il ricorso a forme privatistiche e di mercato.

Pertanto occorrerà:

- istituire la **Consulta dei beni comuni**, in cui si costituiscono Gruppi di lavoro progettuale dove i cittadini come singoli o associati partecipino alla valorizzazione e alla gestione partecipata dei beni riconosciuti come comuni, svolgendo funzioni di programmazione e di controllo dei servizi ad essi connessi;
- dotarsi di spazi pubblici da mettere a disposizione della “Consulta dei beni comuni” per favorire la democrazia di base e la partecipazione alle attività del territorio.

GESTIONE TRASPARENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

E' indispensabile, ai fini di un corretto e sano rapporto tra la comunità e l'amministrazione pubblica, assicurare la totale trasparenza e la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra questo ultimo ed il mondo esterno. Gli appalti, le società municipalizzate e partecipate (a controllo diretto ed indiretto) del comune devono tornare ad essere gestite secondo criteri di totale trasparenza.

Pertanto ci impegneremo a:

- rendere trasparente l'azione amministrativa rendendo pubblici, mediante internet, gli atti delle procedure collegate, favorendo così la democrazia partecipativa attraverso il contributo progettuale dei gruppi che operano nella società civile;
- dare ad ognuno la possibilità di conoscere l'operato di ogni singolo consigliere, assessore, e di tutti coloro che sono stati nominati nei consigli di amministrazione degli enti pubblici;
- evitare doppi incarichi per amministratori e dirigenti comunali;
- sancire l'assoluta incompatibilità fra l'essere membro di un'assemblea elettiva ed anche di un organo statutario di un'azienda partecipata dal medesimo livello istituzionale;

- adottare criteri esclusivamente meritocratici, pubblici e trasparenti, per tutti gli incarichi afferenti al settore pubblico allargato;
- istituire un Catasto degli appalti e sistemi di garanzia di durata delle opere pubbliche;
- redigere e rendere pubblico e consultabile l'elenco di tutte le opere e le forniture pubbliche;
- operare un controllo rigoroso dell'utilizzo delle finanze e sull'amministrazione delle società comunali;
- tagliare i costi delle consulenze esterne e valorizzare le competenze interne dei lavoratori comunali.

ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE AUTOSOSTENIBILE

La città di Roseto è una realtà economica importante nell'ambito provinciale, dopo Teramo è il secondo Comune per numero di abitanti e per numero di imprese. La pesante crisi economica degli ultimi anni ha di certo influito negativamente su tali realtà, in particolare sulla loro capacità di creare reddito, occupazione e benessere. L'unico modo per evitare una transizione catastrofica e per guidarla verso un esito che permetta di ridurre grandi disagi è quello di cominciare una vasta e multilaterale opera culturale, organizzativa, trasformatrice delle attuali forme di produzione e di consumo.

Un'**altra economia** è possibile se scegliamo uno sviluppo locale autosostenibile attraverso l'utilizzo di tecnologie appropriate all'ambiente naturale.

Ciò è possibile:

- Favorendo sul territorio la formazione di un Distretto di Economia Solidale (DES), in grado di coordinare ed organizzare cooperative, micro imprese, associazioni di consumatori ([Gruppi di Acquisto Solidale](#), di consumo critico, commercio equo), risparmiatori-finanziatori ([Banca etica](#), associazioni per il microcredito, assicurazioni etiche), accorciando così le filiere di produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi e valorizzando le risorse territoriali locali;
- realizzando un [Centro per l'Economia Solidale](#) al fine di collegare la distribuzione di beni equosolidali, locali ed ecocompatibili a servizi commerciali, sociali e culturali.

Artigianato e piccola e media industria

E' urgente fornire rapide risposte alle esigenze dell'Artigianato e della PMI, portando a termine concretamente, secondo i principi sopra enunciati, quegli obiettivi che, fin'ora sono stati soltanto annunciati, ma mai realizzati dalla recente amministrazione comunale:

- Assegnazione delle aree Artigianali ed Industriali adiacenti l'Autoporto;
- promozione, nell'Area adiacente l'autoporto, di un Centro Servizi alle Imprese per la formazione imprenditoriale, manageriale e professionale, in modo da creare una struttura di supporto all'area produttiva;
- attivazione, in collaborazione con la Provincia e la Camera di Commercio, di un piano di Marketing territoriale con l'obiettivo di avviare un circuito virtuoso per nuovi investimenti e nuove attività imprenditoriali.

LAVORO

L'attuale crisi occupazionale aggrava sempre più il quadro di depressione economica che oggi condiziona tutto il Paese. Occorre prendere atto di queste difficoltà e promuovere il superamento strutturale della crisi attraverso l'incentivazione del lavoro autonomo e cooperativistico, la valorizzazione dell'artigianato e della micro impresa e la rapida **stabilizzazione dei precari** all'interno delle società a controllo diretto e indiretto del Comune.

L'opera di promozione, da parte del Comune sarà condotta attraverso:

- realizzazione di canali di informazione e supporti logistici ai soggetti portatori di innovazioni imprenditoriali;
- miglioramento delle prestazioni dello Sportello unico per le attività produttive;
- attivazione, tramite progetti di innovazione, di percorsi utili per realizzare il sostegno finanziario alle attività nascenti;
- incremento delle strutture interessate al lavoro giovanile, attraverso l'aggiornamento e il miglioramento delle strutture già esistenti (maggior visibilità e più ampie risorse da destinare all'ufficio Informagiovani).

AGRICOLTURA E COMMERCIO

La conservazione dell'ambiente e la cura del paesaggio assumono caratteri di assoluta rilevanza, soprattutto se si considera il rapporto che si è instaurato negli anni fra agricoltura e paesaggio. L'agricoltura nel nostro territorio è un'attività che ancora oggi, nonostante le infinite difficoltà, continua a riscuotere successi oltre i confini comunali e dà pregio e ritorni economici ad imprenditori abili ed illuminati. Tuttavia è un settore che necessita di sostegno continuo, soprattutto per quanto concerne le colture di minor fama, come quelle degli ortaggi e della frutta e, tuttavia, di grande importanza per la qualità quotidiana delle tavole dei cittadini.

Pertanto è indispensabile:

- favorire l'agricoltura biologica, la diffusione delle varietà autoctone abruzzesi e la tutela della biodiversità in agricoltura;
- effettuare uno studio dettagliato sui terreni incolti al fine di realizzare un **“progetto di sviluppo rurale”** o **“piano agricolo”** che preveda la creazione di orti pubblici e sinergici, la diffusione della permacoltura (un sistema di agricoltura sostenibile, basata sulla coltivazione consociata di alberi perenni, arbusti, erbacee (legumi e "malerbe"), funghi e tuberi) e dell'utilizzo sostenibile della terra;
- promuovere la ricerca di processi per la ottimizzazione delle colture e per il loro inserimento nel più complessivo progetto di ri-costruzione del territorio;
- agevolare lo sviluppo di piccoli centri di commercio di prodotti locali, reperendo i locali nel patrimonio immobiliare del comune per creare spazi commerciali in mercati comunali riservati alla vendita diretta degli agricoltori per piccole e medie aziende di agricoltura biologica della provincia;
- sostenere progetti per accorciamento della filiera dei prodotti agroalimentari (vendita-trasformazione-distribuzione-ristoro);

- incentivare esercizi commerciali e ristoranti che offrono prodotti del territorio che non devono percorrere lunghe distanze (Km zero);
- agevolare il disbrigo di tutte le attività burocratiche per l'apertura delle show-room di prodotti locali di qualità coordinato con la piccola distribuzione (Centro commerciale naturale) per lo sbocco della produzione alla vendita diretta, dove coordinare gli attori della filiera;
- incentivare l'agricoltura biologica ed uso di metodologie innovative di coltivazione a risparmio idrico (irrigazione a goccia) e ad aratura ridotta;
- favorire le aziende contadine diretto-coltivatrici a conduzione familiare che praticano l'autoproduzione e vendono le eccedenze.

AMBIENTE E URBANISTICA

Ambiente e territorio sono beni preziosi e indispensabili per una Comunità, la quale è chiamata a tutelarli con ogni mezzo affinché, coloro che ne godranno nel futuro, possano riceverne le stesse straordinarie opportunità di chi ne ha usufruito nel passato secondo un principio di responsabilità sociale.

Un **Master Plan partecipato**, propedeutico alla revisione del Piano d'Assetto Naturalistico (per la Riserva Naturale del Borsacchio) e del Piano Regolatore Generale, risulterebbe uno strumento, democratico e condiviso, eccezionale, attraverso cui poter orientare il futuro dell'intero sistema territoriale della nostra città. Solo in questo modo sarà possibile rispondere all'assunto sopra enunciato offrendo alla città di Roseto la possibilità di uno sviluppo **RESPONSABILE, ECO – COMPATIBILE e SOSTENIBILE** che sappia garantire **crescita economica per tutti i cittadini, soprattutto i più svantaggiati, senza intaccare l'ambiente e promuovendo la bellezza naturale nell'ottica di un rilancio efficace dell'economia turistica.**

Un'efficace difesa del territorio potrebbe dimostrarsi la migliore arma di difesa contro le continue minacce di trivellazioni ed estrazioni petrolifere prospettate a più riprese per l'Abruzzo dal governo Berlusconi, permettendo peraltro di scongiurare interventi invasivi come quelli già verificatisi in passato con l'istallazione dell'antenna presso la masseria De Vincentis.

Pertanto le nostre linee guida saranno:

Valorizzazione del patrimonio edilizio e stop al consumo di suolo

- puntare ad una politica urbanistica che prima della costruzione di nuove cubature abbia come obiettivo la valorizzazione del patrimonio esistente ancora non utilizzato;

- dare priorità alla qualità dell’abitato, favorendo al massimo la realizzazione di zone verdi, spazi di socializzazione, adeguamento delle strutture di urbanizzazione primaria (strade, fognature, marciapiedi), avendo la massima cura dei sistemi di canalizzazione delle acque bianche provenienti dalle colline;

Edilizia convenzionata e sovvenzionata e affitti agevolati

- prevedere che la metà delle abitazioni di nuova costruzione siano di edilizia convenzionata, andando così incontro alle giovani coppie e a tutti coloro che non hanno la possibilità di accollarsi mutui trentennali;
- favorire la locazione degli alloggi sfitti incentivando i proprietari ad affittare ad un prezzo equo concordato, tutelandoli attraverso contratti che garantiscano l’effettivo ritorno della piena disponibilità dell’immobile in tempi certi.

Stop all'edilizia degradante

- istituire commissioni specifiche in grado di indirizzare, tutelare e condizionare le nuove progettazioni secondo canoni di armonia, eco-compatibilità e corretto inserimento (basta oggi percorrere via Makarska per comprenderne l'assoluta esigenza);

Stop al paesaggio deturpato

- stabilire un vincolo forte che permetta di tutelare e garantire il nostro paesaggio e la nostra identità, escludendo categoricamente ogni forma di speculazione e di deturpazione;

Si alla riserva del Borsacchio

- adoperarsi affinché Provincia e Regione riconsegnino al Comune di Roseto la responsabilità gestionale della **Riserva Naturale del Borsacchio** per un'immediata nomina di un comitato di gestione e la rapida adozione di un “Piano di Assetto Naturalistico” capace di rispondere alle esigenze dei cittadini che abitano nell'area, escludendo al contempo superfici di nuova edificabilità;
- ✘ individuare soluzioni alternative alla riduzione del perimetro, attraverso le quali tutelare al tempo stesso sia le necessità del settore turistico/ricettivo operante nella zona, sia gli interessi dei residenti. Risolvere, in tal modo, l'attuale situazione di “stallo” causata dall'eccesso di vincoli transitori e dall'irresponsabile gestione più

volte denunciata da associazioni ambientaliste, campeggiatori e gran parte dei cittadini;

- ✘ ristrutturare i numerosi casolari agricoli ubicati all'interno della riserva, convertendoli in strutture in grado di intercettare la crescente domanda di ecoturismo (naturalistico ed enogastronomico);
- ✘ favorire la formazione di un consorzio di produttori operanti all'interno dell'area protetta al fine di rafforzare il settore primario valorizzandone le peculiarità e promuovendo la creazione di un marchio tipico con l'ausilio di esperti nel settore;
- ✘ permettere il reperimento dei numerosi finanziamenti europei destinati ai parchi ed alle aree protette e rendere l'area appetibile per nuovi investimenti, locali e stranieri, con evidenti ricadute positive sull'economia della zona.

MOBILITA'

Trasporti pubblici, ciclabilità e miglioramento dei servizi

Riduzione del traffico di merci e persone favorendo:

- l'uso individuale e collettivo di automobili pubbliche (car sharing e taxi collettivi);
- l'uso collettivo di automobili private (car pooling);
- il potenziamento dei sistemi di trasporto pubblico;
- la realizzazione di un programma per favorire la ciclabilità attraverso il completamento di una rete ciclabile che dia continuità al cosiddetto "corridoio adriatico" e la realizzazione di un sistema di bike sharing (molti fondi regionali ed europei a tal fine non sono stati intercettati fin'ora);
- il decongestionamento del centro urbano attraverso la realizzazione di parcheggi.

RIFIUTI

L'emergenza rifiuti che ha visto Roseto e i comuni del Circeo sul fronte, altro non è che la punta di un iceberg che rischia nel prossimo futuro di far collassare i bilanci comunali. Compito della prossima amministrazione dovrà essere quello di affrontare la questione senza più infingimenti. I punti dell'azione dovranno essere i seguenti:

- avvio della raccolta dei rifiuti porta a porta il cui obiettivo deve essere quantomeno il rispetto delle cifre di riciclo fissate dal piano regionale dei rifiuti, con la prospettiva di arrivare a soglie superiori;
- promuovere la creazione di un unico soggetto provinciale nel campo dei rifiuti, che veda uniti tutti i 47 comuni del teramano, il cui obiettivo deve essere l'autosufficienza e la concorrenzialità;
- revamping degli impianti di Grasciano, i cui permessi di lavorazione dei rifiuti sono da considerarsi un patrimonio a livello regionale non solo da conservare ma da valorizzare nella massima forma;
- realizzazione di una stazione ecologica efficiente nella quale poter stoccare i rifiuti del porta a porta e nella quale i cittadini possano conferire i rifiuti correttamente differenziati a fronte di un rimborso sulle tariffe di smaltimento locali;
- passaggio dalla tarsu alla tia, in modo tale che chi differenzia di più paghi di meno.

ENERGIA

L'evidenza dei mutamenti climatici in atto e l'andamento crescente del prezzo del petrolio pongono il risparmio energetico e le energie rinnovabili non più come scelte possibili ma come vere necessità. Oggi quindi bisognerebbe ottenere una decisiva riduzione delle emissioni correnti, obiettivo che può essere conseguito solo se viene incardinato all'interno delle principali attività di programmazione e pianificazione a scala territoriale e urbanistica. E' fondamentale pertanto indirizzare le strategie di trasformazione e riqualificazione urbana verso il contenimento e la riduzione del fabbisogno energetico e delle conseguenti emissioni climalteranti.

- predisporre un Programma Energetico Comunale che metta in relazione la pianificazione urbanistica con quella energetica;

- favorire il massimo utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (biomasse, solare, eolico, geotermia), l'efficienza e il risparmio energetico, in particolare per riscaldamento, rinfrescamento ed illuminazione pubblica;
- razionalizzare e ammodernare l'illuminazione pubblica con utilizzo di tecnologie illuminanti a led e pannelli fotovoltaici;
- collocare impianti fotovoltaici ed eolici nelle aree dismesse;
- effettuare una ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio pubblico secondo le regole dell'edilizia (sostenibile) bioclimatica, con l'obiettivo minimo di ottenere edifici in classe "C" (70 chilowattora al metro quadrato all'anno);
- stimolare, in ogni sua forma, l'autoproduzione energetica con fonti rinnovabili e con piccoli impianti diffusi sul territorio;
- incentivare il fotovoltaico condominiale con leva fiscale e la creazione di "**società a partecipazione cittadina**" finalizzate alla "**democrazia energetica**" attraverso cui poter realizzare impianti **fotovoltaici in multiproprietà** su strutture di demanio pubblico (ad es. sul tetto di palestre);
- favorire la mobilità con veicoli a trazione elettrica;
- snellire la burocrazia per l'installazione di fonti di energia rinnovabile;
- effettuare controlli sugli sprechi di climatizzazione e riscaldamento eccessivi all'interno degli edifici pubblici (inverno max 20° estate minimo 24°);
- potenziare il trasporto urbano attraverso la dotazione di bus a trazione elettrica.

CULTURA E TURISMO

Roseto ha bisogno di spazi di aggregazione. A tal fine è necessario individuare luoghi, anche nelle frazioni, veri e propri centri pulsanti, dove concentrare le iniziative culturali. Se le frazioni della collina dovranno valorizzare al massimo la loro vocazione di borghi antichi, anche attraverso la creazione di commissioni locali che partoriscono idee, Roseto centro dovrà puntare ad intercettare le nuove proposte turistiche.

- Se da un lato il compito della nuova amministrazione dovrà essere quello di conservare le manifestazioni che più hanno avuto successo nel corso degli anni (Roseto Opera Prima, la Festa dei Vini di Montepagano, Premio Città delle Rose) dall'altro il compito degli amministratori dovrà essere quello di aggiornare sempre più l'offerta. "Chi si ferma muore"! Di fronte ad un mercato turistico sempre più agguerrito, è necessario che le manifestazioni rosetane camminino a braccetto con i tempi, pur mantenendo inalterata la loro formula di successo. In una città come Roseto, turismo e cultura non possono non camminare insieme. Nella prossima amministrazione i due assessorati andranno riuniti, per poter sviluppare al meglio le sinergie.
- Strategico per lo sviluppo del turismo cittadino è anche il rilancio del porticciolo turistico, che potrebbe essere raggiunto anche attraverso la collaborazione di Pineto, cittadina in cui da anni si parla della creazione di una struttura simile. Una partnership in tal senso potrebbe portare a notevole risparmio di denaro pubblico, e alla nascita di un piccolo gioiello del turismo unico sulla costa adriatica.
- Necessaria è anche la partenza della riserva del Borsacchio, che andrà a differenziare ulteriormente la proposta turistica della cittadina. Una volta definite le varie zone all'interno del parco, anche qui potrà partire un'offerta turistica sfaccettata, che preveda anche edificazioni a basso impatto e rispettose dell'ambiente circostante.
- La prossima amministrazione dovrà anche risolvere la questione dei parcheggi, la cui carenza soprattutto in estate crea fastidi ai cittadini e disagi ai turisti. In tal senso si potrebbe pensare alla concentrazione di zone di sosta nelle zone di Roseto sud, creando al contempo un servizio navetta con piccoli bus elettrici o a metano, il tutto con spese molto ridotte per il comune.

Realizzazione di una FREE ZONE (libera zona)

- individuare una zona, nel territorio comunale, che goda di speciali permessi inerenti l'orario di chiusura (nel pieno rispetto delle normative di riferimento) per il prolungamento dell'attività musicali, ludiche e commerciali; questo perché è necessaria un luogo in cui i cittadini possano trovare strutture di ricezione e attività di intrattenimento in genere che non siano elemento di disturbo. Tale zona che gode di maggiore libertà sarà sicuramente occasione per favorire l'imprenditoria giovanile nonché lo sviluppo di un diverso concetto di turismo.

ISTRUZIONE

Il massimo sostegno all'istruzione risulta indispensabile per la crescita della collettività. I giovani hanno assoluto bisogno di essere correttamente indirizzati verso scelte ambiziose e realizzanti e gli edifici scolastici della città necessitano di una messa in sicurezza. Risulta inoltre urgente la realizzazione di un nuovo complesso per ospitare il Polo liceale Saffo.

Per realizzare tali obiettivi ci impegneremo a:

- individuare un'area per la costruzione del Polo Liceale in accordo con la provincia di Teramo;
- migliorare i servizi di trasporto aumentando il numero di scuolabus comunali;
- promuovere la distribuzione di cibi e bevande biologiche presso le mense scolastiche;
- contribuire a ridurre la spesa scolastica delle famiglie meno abbienti attraverso facilitazioni per gli acquisti dei libri e bonus per i trasporti;
- ottimizzare gli sportelli "Punto Europe" e "Informa giovani" favorendo i servizi di orientamento per indirizzare gli studenti verso prospettive professionali realizzanti.

IL CANDIDATO SINDACO

Marco Borgatti